Anno XLI. N. 12 Pordenone, 25 Marzo 1911 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

LA DIFESA DEL PAESE.

L' onorevole Chiaradia ha pubblicato sul *Giornale d' Italia* un articolo, sull' importante argomento dei provvedimenti militari e specialmente delle ferrovie strategiche. Riproduciamo quella parte che interessa la nostra Provincia:

« Pare che la nostra vita pubblica si compiaccia in modo speciale di lunghi studi e di poderosi discorsi come quelli che valgono a tenere lontano le risoluzioni rapide e precise.

« Eppure, se v' è argomento nel quale gli studi non possono e non debbono essere protratti oltre il termine strettamente imposto da ragioni tecniche, è quel che tocca così da vicino la difesa del paese.

« Ma, di grazia, come sorge la necessità di questi continui e rinnovati studi?

« Sono passati, e ben passati fortunatamente, i tempi nei quali coloro che avevano la responsabilità somma della difesa nazionale pensavano che in caso di guerra l' alto Veneto sarebbe stato senz' altro abbandonato e la difesa si sarebbe tentata sul Piave e spiegata sul Po. Sono passati i tempi nei quali il nostro Stato Maggiore invocava l' esempio di Napoleone che votava al sacrificio intere regioni finchè trovava adatto il terreno allo spiegamento delle forze, dimenticando (come di recente osservava l' egr. colonnello Barone), che Napoleone, generale al servizio della Francia, non combatteva in terra francese e poteva quindi a cuor leggero abbandonare al nemico le più larghe estensioni di territorio; e finalmente, per venire più davvicino all' argomento, sono passati i tempi nei quali si affermava (sordi alla insistente voce di protesta dell' on. Wollemborg) che un terzo binario (!) avrebbe largamente fronteggiato le necessità di un pronto ammassamento di truppe nel Veneto.

« È proprio il caso di dire che i lunghi studi hanno dato una volta tanto buon frutto; l' Italia, nell' ipotesi, certo non desiderata, ma pur possibile di una guerra con l'Austria, dovrà essere difesa e sarà difesa al confine. È già troppo che non si possa dire che sarà difesa ai suoi confini naturali.

Di qui il consenso unanime dei competenti sulla necessità di provvedere ai tre fondamentali coefficenti di questa difesa; la costruzione dei forti, l' aumento delle guarnigioni, la costruzione di una completa e bene intesa rete ferroviaria che valga a fronteggiare, almeno in parte, la meravigliosa e pericolosa attività della nostra vicina ed alleata: consenso che ha ricevuto la più solenne sanzione nei voti formulati di recente dal capo dello Stato Maggiore e nelle ponderate conclusioni della Commissione d' inchiesta per l' esercito.

« Non dirò dell'aumento delle guarnigioni, che se in parte (e specialmente nei riguardi della cavalleria) è stato fatto, pure darebbe occasione ad amare riflessioni, se si istituissero confronti e si prendesse in esame l' inconcepibile lentezza con la quale si progettano.... e non si costruiscono le caserme.

« Valga per tutti il caso della caserma di cavalleria, a Pordenone, attorno alla quale si lavora in progetti da tre anni, mentre il reggimento è acquartierato alla meglio, ossia alla peggio. E nemmeno parlerò dei forti in costruzione o di quelli progettati, parendomi sufficiente ricordare che, secondo il parere di un geniale intelligente e vigile studioso e critico di cose militari, essi rappresentano tutto quello che la moderna arte di guerra può chiedere alle fortificazioni... purchè vengano costruite. Mi indugierò invece a domandare come mai la parte che pur tanto si impone di questo programma di difesa nazionale, la parte sulla quale dovrebbero convergere le maggiori simpatie come su quella che è destinata a recare indubbia utilità anche in tempo di pace, la costruzione delle ferrovie, non abbia ancor fatto il più piccolo passo. »

Dopo aver detto della necessità della linea Ostiglia-Treviso, deplorando il ritardo della progettata costruzione per colpa del Governo, viene a parlare della Sacile-Pinzano:

« E della Sacile-Pinzano, di questa linea che, pure essendo di comprovata e somma importanza militare, dovremmo chiamare la Cenerentola delle linee del Veneto, se fosse vero quanto di recente un giornale del Friuli ha fatto dire al Presidente del Consiglio in risposta a chi lo intratteneva in argomento: per la Sacile-Pinzano che avviene? Per questa ferrovia, non ricorrono certo le difficoltà locali che hanno fatto scorrere tanto inchiostro e fatto perdere tanto tempo per la Ostiglia-Treviso. E' vero, si, che per qualche tempo parve che Udine si opponesse ad una ferrovia a scartamento normale, temendo di averne danno, e invocasse la ferrovia a scartamento ridotto come quella per San Daniele che avrebbe necessariamente fatto capo al capoluogo della Provincia; ma è pur vero che quando si conobbe la concorde opinione dei competenti, quando fu noto il parere dello Stato Maggiore che escludeva lo scartamento ridotto, quando infine fu manifesto e indubbio quale fosse il concetto rispondente ai fini della difesa, l' accordo fu completo.

« Ond' è che di recente il rappresentante di Udine, parlando sul bilancio dei LL. PP., riconobbe appieno la necessità della pronta costruzione della linea a scartamento normale, pur facendo presente che ai fini del commercio e della stessa difesa sarebbe stato utile il prolungamento da Pinzano a Udine; ond'è che mirabile esempio di patriottismo fornirono le popolazioni del territorio pedemontano, che la linea dovrebbe percorrere, quando vollero e seppero desistere dalle pratiche intese alla costruzione di una ferrovia a scartamento ridotto, e della quale la Società Veneta aveva già approvato il progetto di dettaglio che i Comuni dovranno pur pagare, per non intralciare con domande di sussidi ad una tramvia l' opera del Governo, opera che quelle popolazioni, richiamate di continuo alla realtà delle cose dalla postura del loro territorio, non sanno concepire poco sollecite della soluzione di così importante e vitale problema.

« Ma quali ragioni potranno ancora ritardare la presentazione da parte del Governo di un progetto di legge per la costruzione della Sacile-Pinzano? Gli studi intesi a chiarirne l' assoluta importanza sono ormai completi ed esaurienti. »

L' on. nostro deputato così conclude:

« Un programma inteso a mettere il paese in condizione di opporre una pronta ed efficace difesa al confine non può essere svolta a base di dilazioni, di incertezze e di studi che non sieno richiesti da imperiose ragioni tecniche. E' questa una materia nella quale non si possono ammettere i mezzi termini.

« O il Governo intende assumere la responsabilità di non fare, e deve dichiararlo nel modo più esplicito perchè il Parlamento sia messo in condizione di dividere o meno siffatta responsabilità; o intende attuare i provvedimenti reclamati a gran voce e quasi senza distinzione di partito da quanti vogliono un' Italia schiva da jattanze ma forte e rispettata, e allora deve rompere gli indugi, togliere anzichè creare le occasioni di sterili conflitti ed affrontare la soluzione del problema delle ferrovie strategiche del Veneto. »

CRONACA

Si avvertono gli Azionisti della Società Anonima Arti Grafiche Pordenone già F.lli Gatti, che il dividendo 1910, in ragione dell' 8 per cento, è pagabile presso il **Banco A. Ellero e C.** a partire dal 20 corr. verso presentazione del tagliando N. 2.

Pordenone, 19 Marzo 1911.

Consiglio Comunale.

Il cinquantenario del Regno d' Italia.

Martedì sera ebbe luogo l' annunciata seduta del Consiglio Comunale, presenti 16 consiglieri.

Dopo approvato il verbale della seduta precedente, il Sindaco ff. avv. Antonio Querini, con brevi ma toccanti parole commemora il cinquantenario dell' Unità d' Italia, indi invita i consiglieri ad alzarsi, per rendere tributo di gratitudine ai fattori della nostra redenzione.

I consiglieri s'alzano, plaudendo vivamente le belle parole del Sindaco.

Questi comunica dappoi che vennero aperte trattative con l' ing. Girolamo Roviglio per un amichevole componimento della nota vertenza.

Passandosi alla trattazione degli oggetti all' ordine del giorno, il Consiglio approva in seconda lettura il bilancio preventivo 1911 nella parte riguardante le spese facoltative; pure, in seconda lettura, il mutuo provvisorio con l' Esattore e il concorso nella spesa per l' Ufficio Mandamentale del Lavoro; ratifica la delibera d' urgenza della Giunta relativa all' affittanza dell' appartamento soprastante l' ufficio daziario, nonchè quella relativa alla vendita della legna ritraibile dalla potatura e dall' abbattimento di piante lungo le strade pubbliche; accorda al parroco di Roraigrande L. 500 come concorso nella spesa per la conservazione della Cappella contenente affreschi del *Pordenone;* approva il rimborso, al signor Direttore delle Scuole elementari, della spesa per un amanuense; approva il progetto di modificazione del Consorzio veterinario, nel quale rimangono solo i Comuni di Pordenone e Vallenoncello; accoglie l' istanza del signor cav. dott. Ernesto Cossetti per la demolizione del muro fra la sua proprietà, la via provinciale e il piazzale XX Settembre, e per l'abbattimento di piante; approva la vendita del ritaglio stradale in via Mazzini.

In seduta segreta approva, in seconda lettura, il collocamento a riposo del medico comunale dottor Pietro Spangaro; delibera di prolungare di sei mesi il periodo di prova dell' ingegnere comunale dott. Augusto Mior; concede infine un aumento di stipendio di L. 200 all'anno ai commessi daziari.

Il giuramento delle reclute.

I voli di Cagno.

Domenica mattina, nelle praterie in prossimità a S. Foca, convennero da Pordenone, Spilimbergo e Cordenons gli squadroni del 7° reggimento Lancieri Milano, per il giuramento delle reclute. Ad assistere alla cerimonia intervennero, gentilmente invitate, le Autorità dei Comuni sopraccennati, e una folla di gente dai paesi limitrofi.

Alle 11, il colonnello cav. Paoletti, seguito dal suo Stato Maggiore, si reca davanti la truppa, avente a sinistra la mitragliatrice ed a destra la fanfara.

Dopo che il colonnello ha passato in rivista i soldati, questi si dispongono in quadrato, la lancia in resta. Il glorioso vessillo del reggimento portato dal sottotenente Schiapparelli, alla destra del colonnello, espone i suoi laceri brandelli all' amplesso del vento della brughiera, i suoi smunti colori al bacio d'un sole primaverile, sbiadito pur esso. Il colonnello parla. L' attenzione è vivissima.

Egli ricorda ai soldati l' unificazione della patria. Approfitta di questa occasione per porgere loro il benvenuto nel bel reggimento del quale fanno ora parte, che ora devono considerare come loro seconda famiglia. Questa giornata è per voi, egli dice, la più solenne della vostra vita militare. In questo giorno, qui dinanzi a Dio ed agli uomini, dinanzi a questo vecchio glorioso stendardo che i nostri predecessori hanno fatto sventolare in campi di battaglia, voi dovete prestare il vostro giuramento. Le mie parole vi siano di guida e di sprone nella vostra vita militare e vi ammoniscano a quel dovere per il quale non solo si combatte da prodi e si sparge il sangue sui campi di battaglia per il bene indivisibile del Re e della Patria, ma per il quale si è anche buoni cittadini. E voi, tornati alle vostre case, sarete buoni operai e buoni cittadini e saprete certamente rendervi utili al paese. Non sarete degni dei vostri predecessori che hanno dato la vita per la bellezza dell' Italia, se vi renderete spergiuri, se non saprete combattere non solo contro i nemici esterni, ma anche contro quelli interni, quelli cioè che con arti subdole e menzognere cercano d' illudere le masse incoscienti ed ignoranti.

Forti di queste idee e di questi pensieri, vi invito al giuramento.

La voce del comandante, alta e sicura, è marziale e solenne quando egli pronunzia tra l'emozione dei presenti la formula del giuramento:

..... *per il bene indivisibile del Re e della Patria!....*

— *Lo giuro!* gridano in coro i soldati, mentre le squillanti trombe della fanfara sono eco nazionale.

Gli squadroni si dispongono nuovamente in linea e sfilano al galoppo dinanzi al colonnello ed allo stendardo.

In questo giunge colla sua automobile il nostro pro-Sindaco, con a bordo il generale comandante la Divisione, Comm. Co. Greppi e il generale comandante la brigata, Comm. Olea.

Dietro invito del colonnello, le autorità si recarono presso la baracca centrale ove stanno i generali, ai quali egli deve presentare il reggimento.

I soldati si dispongono in due lati ad angolo. Quelli della seconda compagnia s' alzano in piedi sulle selle e quando i generali sono di fronte a loro intonano l' « inno a Savoia. »

La direzione del canto è affidata alla bacchetta, cioè alla sciabola del maresciallo Riccioli che dirige il coro a cavallo. Il coro è di effetto magnifico ed è salutato alla fine da vivi applausi.

Mentre avviene una.... specie di rivista da parte del generale, s' alza un grido, poi cento! Cagno! Cagno! E una folla si dirige verso sud. Nel cielo, nella tenue distesa delle nubi, che vela l' orizzonte, una lineetta, mobile, orizzontale s' avanza. E' un areoplano che ci viene a salutare. L' apparecchio ora è visibilissimo, rapidamente a noi s' avvicina, poi vira e scende.

Ciclisti e cavalleggieri gli corrono incontro. L' areoplano s' alza di nuovo e passa con un volo superbo meraviglioso sopra di noi, sopra le baracche, sopra cavalli. Viva Cagno! Una fiamma tricolore sventola nella fusoliera del velivolo. Una pioggia di cartellini bianchi, verdi, rossi è sopra di noi. E' l' augurio dell' Aviazione alla Cavalleria.

Ai lancieri di Milano — nell' ora solenne — in cui rinnovano per la Patria e per il Re — le promesse di fede — la Scuola Italiana d' Aviazione — manda auguri di gloria — cordiali fraterni saluti.

Pordenone, 19 Marzo 1911.

Evviva Cagno! Dolcemente egli scende, mentre il generale Greppi, gli ufficiali, gli si fanno intorno per salutarlo assieme al suo compagno di viaggio, il Dott. Cavicchioni.

Sono le 12, e nella grande baracca costruita per la circostanza, ha luogo il banchetto degli ufficiali e delle invitate Autorità. I commensali sono 75.

Il pranzo è stato preparato dal vivandiere del reggimento e dal sig. Luigi Francescon, i quali s' ebbero una profusione di lodi.

Allo *champagne*, primo a parlare fu il sindaco Querini che, a nome di Pordenone, portò il saluto al reggimento Lancieri di Milano.

« Immensamente gentile fu l' invito, dice, degli ufficiali, invito che egli accolse con grande piacere per vieppiù dimostrare la grande simpatia che nutriamo per i Lancieri di Milano. Egli ha avuto modo di apprezzare le doti degli ufficiali e, con sentimento forse troppo egoistico, si augura che i Lancieri *Milano* abbiano a rimanere a lungo tra noi.

« Beve alla salute degli ufficiali. »

(Grida di viva Pordenone e viva il reggimento Lancieri di Milano).

Ufficiali e autorità brindano e si congratulano con l' oratore.

Prende poscia la parola l' avv. Marin a nome di Spilimbergo che brinda a Pordenone e all' esercito. *(applausi).*

Segue il cav. Marsilio che brinda applaudito — a nome di Cordenons.

Il colonnello cav. Paoletti, a nome degli ufficiali, ringrazia le Autorità e tutti gli intervenuti: e si dichiara spiacente di non aver potuto contraccambiare prima le gentilezze dei pordenonesi; approfitta quindi di questa solenne occasione. Chiude brindando a Pordenone, tra scroscianti applausi.

Il generale Greppi si leva anche egli a parlare. Egli dice che il reggimento Lancieri *Milano* è stato sempre quello del suo cuore: nel '70 lo trovò a Roma e poscia a Nola, a Savigliano, a Milano.

Ringrazia Cagno della sua visita aerea: i cavalli non si sono spaventati vedendo in esso un amico!

Brinda quindi a Pordenone e a Cagno. *(Applausi).*

Tra la massima cordialità si levano le mense. E tutti si avviano a Pordenone.

Cagno torna in areoplano con a bordo il tenente più anziano del Reggimento co: Beria.

Giunto al nostro areodromo, Cagno eseguì parecchi altri voli, recando a bordo successivamente i signori Vincenzo Sellenati, il sig. Vico Marpillero, Dom. Martello, il Proc. del Re cav. Sellenati, il cav. dott. Riccardo Etro e il colonnello Paoletti.

Commemorazione della proclamazione del Regno d' Italia e di Roma capitale.

Sappiamo che il Consiglio direttivo della locale sezione della *Trento-Trieste*, convocato in seduta giovedì sera, ha preso in esame la proposta di prendere l' iniziativa per commemorare solennemente la proclamazione del Regno d' Italia e di Roma capitale: la proposta in massima venne accettata salvo quelle modificazioni di forma che si crederanno opportune da parte dei soci che saranno invitati alla prossima assemblea generale.

Pare che in quella occasione si voglia anche inaugurare la bandiera, già pronta, che le signore pordenonesi offriranno alla nostra sezione della *Trento-Trieste.*

Auguriamo all' iniziativa un esito ottimo che sia solenne affermazione del patriottismo della nostra città.

Circolo Agricolo di Pordenone

AVVISO.

Sono avvertiti i signori Soci che col giorno 18 c. m. venne aperta la IV^{a} prenotazione per le seguenti merci: « Nitrato di Soda - Solfato di Potassa - Superfosfato. »

Si raccomanda vivamente ai Signori Soci di presentarsi con la *Bolletta di Prenotazione* al ritiro della merce. Il magazzino del Circolo dispone sempre di: Superfosfato - Nitrato - Potassa - Calciocianamide - Gesso della Carnia - Panelli - Solfato di Ferro - Solfato Rame - Filo ferro - Rete metallica - Sementi di Medica, Trifoglio, Loietto, Biettole da foraggio ecc. ecc.

Riceve pure commissione per macchine agrarie e tiene disponibili Aratri Hammer a prezzi ridottissimi

Continua la prenotazioni per Seme Bachi.

Certificati di analisi chimiche e sperimentali dai Laboratori di Modena - Udine - Milano e del R. Istituto Tecnico di Padova sono sempre esposti all' Ufficio del Circolo.

Dott. PARISI
DENTISTA
Pordenone Piazza Cavour, 8
Tutti i giorni.

Dott. PARISI
DENTISTA
Tutti i giorni.
Pordenone Piazza Cavour, 8

Aviazione.

Egr. sig. Direttore del TAGLIAMENTO,

In questi giorni s'è sparsa in città la balorda ed insussistente notizia della cessazione completa e definitiva della nostra Scuola di Aviazione.

Posso — a proposito — assicurarla che la vedremo invece in breve continuata più rigogliosa e migliorata sotto tutti i rapporti.

E per ora non posso dirle di più.

Distinti saluti.

Pel Comitato di Aviazione
IL PRESIDENTE
R. ETRO

—

Cagno e Rossi, aviatori della nostra Scuola Italiana di Aviazione, si trovano a Piacenza ove si sono organizzate tre giornate aviatorie che si inizieranno oggi stesso. — Vivo è l'entusiasmo in quella città, tanto più perchè Rossi è il primo aviatore Piacentino. La Scuola ha inviato a Piacenza due apparecchi *Farman* sui quali i due aviatori faranno le loro esercitazioni.

Il Comitato cittadino che ha assunto la organizzazione di tali feste è composto di cospicue personalità ed ha ottenuto premi dal Municipio, dalla Cassa di Risparmio e da altri Enti, nonchè tre medaglie d'oro, una del Ministero della Guerra, una del Ministero di A. I. e C. e l'altra dal Comune di Carpaneto, paese natìo di Rossi.

Agli aviatori che vanno a mostrare lontano dalle nostre pianure quale e quanta sia l'abilità che vi si può acquistare nella nuova ammirevole arte del volo, noi siamo lieti di inviare il nostro saluto cordiale e gli auguri vivissimi che sappiano mietere quegli applausi e quelle soddisfazioni che indiscutibilmente essi si meritano.

Alla Società telefonica "Alto Veneto.,,

Nella sua seduta di sabato u. s., il Consiglio di questa Società ha nominato a direttore della Società stessa il suo ragioniere sig. Domenico Barazza, persona intelligente ed attivissima.

Tante congratulazioni all'egregio sig. Barazza per la meritata promozione.

Leva.

Si avvertono gli inscritti di Leva della classe 1891, che hanno diritto all'assegnazione alla IIª e IIIª categoria, a presentare al più presto le relative domande per la voluta compilazione dei documenti relativi.

Per l'abolizione dell'accattonaggio.

L'egregio sig. avv. F. C. Etro ha versato L. 20 al fondo per l'abolizione dell'accattonaggio.

Auguriamo che l'esempio trovi imitatori.

Buona usanza e beneficenze varie.

A transazione di una vertenza davanti il Giudice Conciliatore, fra la signora Angela Pascal e Achille Zorzit, furono versato L. 10, da dividersi, come fu fatto, fra le vedove Davico e Sartorelli.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE
dal 9 al 23 Marzo.

Nati. Maschi 9, femmine 9. Totale 18.

Morti.

Calissoni Prosdocimo Maria di anni 63, Degan Zava Maria di anni 74, Sist Augusta di anni 1, De Nicolò Bomben Domenica di anni 79, Zanin Ida di mesi 4, Bresin Elsa di anni 2 mesi 6, Toffoli Sante di anni 73, Callegari Maria di anni 39, Gambaro Strada Margherita di anni 60, Braido Antonio di anni 78, Tonus Giuseppe di anni 3, Battiston Giuseppe di anni 6, Savian Davide di anni 67, Bonazza Giulio di mesi 10, Daniotti Maria di anni 2 mesi 11, Zorzi Ada di anni 8, Leonarduzzi Enrico di anni 3.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Sartor Luigi con Visentin Angela, Baracchi Ercole con Bomben Angelina, Camilot Valentino con Martin Maria, Zuccato Guglielmo con Zanatta Ida.

Matrimoni.

Geldoni Almerigo con Brusadin Giuseppina, Bertolo Domenico con Pivetta Angela, Turcatel Benedetto con Del Ben Giuseppina, Grizzo Olivo con De Lorenzi Matilde, Bidinat Basilio con Marcuz Marianna, Canton Ercole con Martin Carolina.

Listino dei Cereali.
Mercato di Pordenone del 19 Marzo 1911.

Granoturco nostrano . . .	all'Ett.	» 14.26
» estero	»	» 12.50
Fagiuoli	»	» 17.41
Sorgorosso	»	» 9.00

CARLO SETTA
gerente responsabile

Circolo Agricolo Cooperativo
PORDENONE

Avviso di Convocazione.

I Soci del Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella solita sala del Teatro Sociale il giorno 2 (due) Aprile p. v. ore 9 antimeridiane per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Resoconto del Consiglio d'Amministrazione per l'esercizio 1910.*
2. *Resoconto dei Revisori dei Conti.*
3. *Nomina del Consiglio d'Amministrazione per l'esercizio 1911.*
4. *Nomina dei revisori dei Conti.*
5. *Eventuali comunicazioni del Presidente e conseguenti deliberazioni.*

Registri e Resoconti sono visibili al Circolo nelle ore d'ufficio.

L'Assemblea sarà valida con qualunque numero d'intervenuti.

Pordenone, 21 Marzo 1911.

IL PRESIDENTE
G. Rosso

Avviso alle Signore.

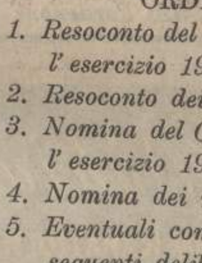
Mi pregio avvisare le Signore di Pordenone, che circa alla fine Marzo sarò come di solito all'*Albergo Quattro Corone* con un ricco assortimento in Cappelli da Signora di ultima novità, nonchè corredi da sposa (biancheria).

A suo tempo mi farò un dovere di indicare la data precisa del mio arrivo.

Speranzosa di essere onorata da numerosa clientela, con osservanza mi segno

devotissima
Elvira Lanzoni *di Milano*

FERNET-BRANCA



Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

ESPOSIZIONE DI MACCHINE.

Oggi e domani, nel negozio della Compagnia *Singer* (corso V. E. N. 58) vi sarà una Esposizione di macchine e lavori di ricamo eseguiti colla macchina tipo **66 K. 2.**

L'esposizione è interessante e tutti, specialmente le Signore, vorranno visitarla.

MODISTA.

La sottoscritta avverte la sua gentile clientela che dal giorno 5 Aprile (mercoledì) esporrà in una sala interna (casa Giuseppe Marini) una ricca e scelta collezione di cappelli per Signora e Signorina. — Modelli ultime creazioni parigine.

Vittoria Fanna

Cantina
FRANCESCO ASQUINI
PORDENONE

Listino prezzi:

Vino nostrano	all'Ett. L.	28 -	al flasco L.	0.75
» »	»	30 -	»	» 0.80
» Corbino e Clinton	»	32 -	»	» 0.85
» Modena	»	36 -	»	» 0.90
» Lambrusco	»	38 -	»	» 0.95
» Limena	»	40 -	»	» 1.00
» Puglia	»	45 -	»	» 1.10
» Bianco dolce	»	40 -	»	» 1.00
» Bianco fino	»	45 -	»	» 1.10
» Bianco Soave	»	50 -	»	» 1.20
» Chianti 3 stelle			»	» 1.40
Passito, Pantelleria e Moscato Canelli »		-	»	» 1.90

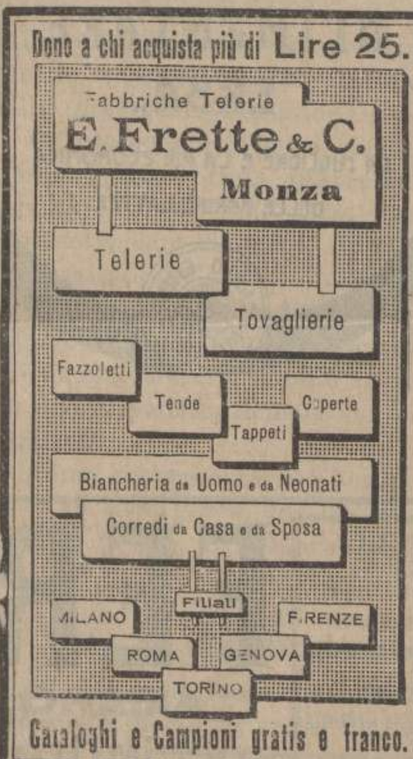
Vini assortiti bianchi e rossi in bottiglia.

Occasione: Valpolicella in bottiglia da Litro cent. 90 la bottiglia.

CARLO ERBA MILANO

FARINA ALIMENTARE ,,ERBA,,

la migliore e la più economica
delle Farine Lattee



UN RAMAZZOTTI
(Vedi avviso in IV pagina)

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX„

Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE

MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

AGENZIA

Compravendita caseggiati, ter-reni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

= **MUTUI AMMORTIZZABILI** =

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

WATHER - CLOSETS

inodori - con agitatore automatico

RUBINETTERIE * TUBI * GRONDAIE

Laboratorio in genere per lavori da Bandaio

Premiata Fabbrica Cucine Economiche e Stufe

di qualunque grandezza e sistema

Funzionamento garantito.

CIGOLOTTI LUIGI

Corso Garibaldi 52, Pordenone

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d'ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d'ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d'ogni genere.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Indispensabile

in ogni cucina

Brodo istantaneo

Economia

Comodità

AGENZIE CON Stabilimenti propri		AGENZIE IN ITALIA
a **CHIASSO** per la SVIZZERA	# FERNET - BRANCA	**ROMA** Via Lata al Corso N. 6
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE	**AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO**	**GENOVA** Via SS. Giac. e Filippo, 17
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA	specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**	**TORINO** Via Orfane N. 7
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA	**I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.** Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine	**BOLOGNA** Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**	nell'AMERICA del SUD **C. F. Hofer & C. - Genova**	nella SVIZZERA e GERMANIA **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig**	nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. - New York**

Vieux Cognac SUPÉRIEUR	**CREME E LIQUORI** SCIROPPI E CONSERVE	Altre SPECIALITÀ della Ditta	**Gran Liquore Giallo** "MILANO„	VINO **VERMOUTH**